

# Rapporto di minoranza parziale

numero

**8205 R2  
parz.**

data

6 febbraio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

## **della Commissione formazione e cultura**

**sul messaggio 26 ottobre 2022 concernente il superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media su:**

- **mozione 14 marzo 2022 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari e cofirmatari “Una via pragmatica per superare i livelli alla scuola media”**
- **iniziativa popolare 31 marzo 2022 presentata nella forma elaborata “per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media”**
- **iniziativa parlamentare 20 giugno 2022 presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali per il Gruppo PLR per la modifica della Legge sulla scuola media (Per una scuola media capace di includere e di orientare)**
- **iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Ghisla Alessio per il Gruppo il Centro (già PPD+GG) e cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media (per una scuola che valorizzi e metta al centro allieve e allievi; indirizzi specifici, doposcuola e licenza non discriminatoria)**
- **iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi per l'MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari per la modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media**
- **mozione 19 settembre 2022 presentata da Lepori Sergi Angelica per MPS-POP-Indipendenti e cofirmatari “Condizioni di passaggio dalla Sme alle scuole professionali o a quelle medie superiori”**

**(v. messaggio 26 ottobre 2022 n. 8205)**

## **PREMESSA**

### **Superare, per orientare. Orientare, per migliorare**

Sulla necessità di superare il sistema dei corsi attitudinali e di base nella scuola media – i cosiddetti “livelli A e B” –, lo sottolineiamo ancora una volta, siamo perfettamente d'accordo; infatti, gli effetti pratici dell'attuale sistema hanno prodotto nel tempo storture problematiche.

Occorre però chiarire cosa s'intende davvero con il superamento dell'attuale sistema. Per il PLR «superare» significa «migliorare». L'obiettivo di consegnare al passato l'attuale sistema dei livelli non è fine a sé stesso, ma l'occasione – e in particolare il dovere – di strutturare meglio il secondo biennio della Scuola media, conferendo davvero senso, contenuto e attualità al ciclo di orientamento, che secondo l'art. 7 cpv. 1 della Legge sulla scuola media «si propone di dare agli allievi la possibilità di valutare le loro capacità e di definire i loro interessi scolastici e professionali ». Riprendendo la citazione letterale dell'articolo, sottolineiamo nuovamente due aspetti: quello delle *capacità* e quello degli *interessi*.

È quindi fondamentale chinarsi con serietà sul futuro modello da adottare, come peraltro richiesto dal Collegio dei Direttori, dai gruppi di docenti, dagli esperti di matematica e tedesco, dalle Associazioni magistrali ma anche dal territorio. L'evoluzione della scuola deve essere calibrata sulle esigenze dei ragazzi, grazie a un modello elaborato e proposto proprio da chi la scuola la fa e la vive.

### **Orientare e diversificare senza una differenziazione strutturale**

Fra i vari atti parlamentari, il PLR ha presentato nel giugno 2022 un'iniziativa parlamentare per la modifica della Legge sulla scuola media ( *Per una scuola media capace di includere e orientare*). Con questo atto parlamentare si chiede che la Legge sulla scuola media venga modificata su alcuni punti, prevedendo che nel secondo biennio l'insegnamento comprenda, oltre alle parti comuni a tutti gli allievi, una parte differenziata liberamente scelta dagli allievi, con alcune ore di corsi di approfondimento e di applicazione in alcune materie e con delle opzioni di orientamento.

Per il passaggio dalla scuola media alle scuole medie superiori, senza esame di ammissione, è abbandonato il criterio della frequenza dei corsi attitudinali, ma è mantenuto il principio della necessità di aver raggiunto un certo profitto scolastico. L'atto parlamentare indica poi dei suggerimenti, che tuttavia non vengono proposti in termini di modifiche di legge. (per esempio: potenziamento delle lezioni supplementari e dei corsi di recupero per gli allievi che lo richiedano o che ne abbiano necessità.)

Si coglie l'occasione di questo rapporto per chiarire un aspetto importante: il PLR non intende imporre il suo modello. Tuttavia, si auspica che la futura sperimentazione possa prevedere alcuni aspetti elencati nell'iniziativa parlamentare, per evitare inoltre che si ripropongano soluzioni equivalenti o simili a quelle bocciate nel settembre 2018 nell'ambito della "Scuola che verrà".

### **IL MESSAGGIO GOVERNATIVO IN SINTESI**

In base al messaggio n. 8205 gli obiettivi, ossia il superamento dei livelli, sarebbero raggiunti con i seguenti punti:

- a) *continuità di apprendimento, trattandosi di un modello applicato all'intero secondo biennio di orientamento (III e IV media);*
- b) *codocenza durante le attuali 5 unità didattiche (UD) settimanali in matematica e durante le 3 UD settimanali in tedesco (due docenti di materia lavorano con gli allievi durante la*

*totalità delle UD); nella parte finanziaria del messaggio viene anche avanzata un'ipotesi di codocenza parziale a matematica, per 3 ore e non per 5;*

*c) svolgimento di almeno 1 UD a gruppi ridotti;*

*d) valutazione sommativa (giudizi intermedi) e certificativa (nota finale) unica per tutti gli allievi e indipendente da eventuali sottogruppi frequentati all'interno del gruppo-classe (non menzionati sull'attestato di scuola media).*

Diversi dubbi e serie perplessità sono stati manifestati dal Collegio dei Direttori, solo parzialmente e tardivamente coinvolti, dagli stessi Docenti, dagli Esperti di matematica e tedesco, dalle Associazioni magistrali e dai membri che aderiscono a questo rapporto parziale.

Nel prossimo punto si sollevano i maggiori aspetti problematici.

## **I LAVORI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA**

Alla luce di questa nuova proposta formulata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 8205, la Commissione ha espresso, da parte di tutti i gruppi politici un interesse diffuso ad approfondire il tema. Infatti, sono subito state richieste delle audizioni puntuali, sia dei promotori della proposta sia del mondo della Scuola.

Di seguito le audizioni fatte dalla Commissione stessa:

### **LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2022**

Presentazione del DECS delle riflessioni sul tema del superamento dei livelli attitudinali

Audit: Manuele Bertoli, Consigliere di Stato, Direttore del DECS;  
Emanuele Berger, Direttore Divisione della scuola;  
Tiziana Zaninelli, Caposezione dell'insegnamento medio;  
Marco Costi, Pres. Collegio cantonale dei direttori di Scuola media

### **LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022**

Audit: Manuele Bertoli, Consigliere di Stato, Direttore del DECS;  
Emanuele Berger, Direttore Divisione della scuola;  
Tiziana Zaninelli, Caposezione dell'insegnamento medio;  
Marco Costi, Pres. Collegio cantonale dei direttori di Scuola

### **LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022**

Audit dei rappresentanti dei direttori di SM ed esperti di matematica e tedesco con i signori:

Wanda Zurini, esperta di tedesco  
Matteo Piricò, esperto di scienze dell'educazione e formatore DFA  
Massimo Lepori, esperto di matematica  
Carla Domenighetti, direttrice della scuola media di Bellinzona 2

Tiziana Zaninelli, capo sezione dell'insegnamento medio  
Marco Costi, direttore della scuola media di Ambri e presidente  
Collegio dei direttori  
Luca Herold, direttore della scuola media di Biasca e segretario del  
Collegio dei direttori  
Patrick Gobbi, direttore della scuola media di Lugano Besso  
Paolo Jaquinta, direttore della scuola media di Minusio  
Federico Rossi, direttore della scuola media di Riva San Vitale

## LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

Audit con i rappresentanti delle associazioni magistrali:

- OCST – rappresentato dal prof. Gianluca D'Ettorre
- VPOD – rappresentato dal prof. Christophe Forni
- Movimento della Scuola – rappresentato dal prof. Fabio Camponovo
- Associazione La Scuola – rappresentata dalla sig.ra. Luana Monti
- Associazione Cantonale dei Genitori – rappresentata dal sig. Pierfranco Longo, presidente

## LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2022

Audit con il comitato d'iniziativa rappresentati da la Demopedeutica, l'ASPCC e il SISA.

\*Presenti\* i signori Marcello Ostinelli, Niccolò Mazzi-Damotti, Linda Cortesi e Rudy Alves.

Da queste audizioni sono scaturite diverse perplessità, a più livelli:

- l'effettivo convincimento sulla percorribilità del modello proposto da parte della stessa Conferenza dei direttori cantonali di Scuola media;
- l'efficacia e la traduzione concreta della codocenza quale strumento didattico adatto per il superamento dei livelli;
- l'effettivo coinvolgimento dal basso della scuola;
- la disponibilità di un numero sufficiente di docenti di matematica e tedesco per applicare correttamente il modello stesso, con un rischio potenziale di deterioramento della qualità d'insegnamento;
- la decisa difficoltà di arrivare a consolidare e avviare il modello sperimentale entro il nuovo anno scolastico 23/24.

## La necessità di consolidare, prima di sperimentare

Diversi commissari – ma anche diversi rappresentanti dal mondo della scuola – hanno quindi avvertito la necessità di approfondire meglio il futuro modello da sperimentare, già solo di fronte al Valzer terminologico utilizzato nello spiegare il fulcro della riforma proposta, ovvero la codocenza.

Da parte del PLRT è stata avanzata la necessità di avviare la sperimentazione solo se il modello è solido e orientato al futuro, capace di migliorare la formazione delle allieve e degli allievi.

«Sperimentare» non significa procedere a tentoni o improvvisare, bensì costruire un modello chiaro e convincente, che abbia basi scientifiche solide, verificandone poi l'efficacia e la praticabilità. Altrimenti, si chiede al Parlamento un nulla osta puramente astratto, una sorta di cambiale in bianco che non rientra nel nostro compito sottoscrivere.

È per questo motivo che, con questo rapporto parziale, chiediamo di avviare la sperimentazione solo quando sarà pronta una proposta concreta, convincente e condivisa da parte della scuola stessa (Direttori, docenti, esperti di materia, consulenti pedagogici, associazioni magistrali, con gruppi di approfondimento sul tema così come dichiarato, tra l'altro, nel corso dell'audizione da Presidente del Collegio dei Direttori). Solo allora il Consiglio di Stato potrà elaborare un Messaggio sostanziato, che potrà essere votato con convinzione dal Parlamento, affinché la Scuola Media possa sperimentare un modello – anche coraggioso e innovativo – che guarda al futuro.

### **Il rapporto di maggioranza: un'esperienza, non una sperimentazione**

Quanto prefigurato nel rapporto di maggioranza sulla eventuale sperimentazione a partire da settembre 2023, è il tentativo di avviare *per forza* il superamento, senza porre le basi di una sperimentazione credibile, paragonabile, misurabile, verificabile. Poche sedi, diversi modelli: ci si chiede dove sia la massa critica per giungere a una valutazione veritiera e quindi comprendere quale sia il miglior modello sperimentato per superare il sistema dei livelli. Un confronto scolastico degli allievi che seguono questa sperimentazione e degli altri allievi che seguono l'impostazione con i livelli sarebbe totalmente assente. Ribadiamo e siamo convinti che una vera sperimentazione debba imporre due campioni posti a confronto con criteri scientifici.

Il modello esposto nel rapporto di maggioranza risulta evidentemente fragile e non precisa quali obiettivi di competenza si vogliono conseguire. Non è inoltre definita chiaramente una commissione di valutazione esterna con precise indicazioni e compiti. Il gruppo di accompagnamento, a nostro parere, ha una valenza più politica che tecnica e non raggiunge gli obiettivi. Da non dimenticare poi che non spetta alla politica proporre dei modelli ma ai veri attori della scuola.

Potremmo affermare che una sperimentazione volontaria non è una sperimentazione, ma un'esperienza. La sede che desidera fare questa esperienza è una sede che dispone di docenti interessati e motivati per questa prova. Vale a dire che l'adesione avverrà unicamente per istituti e classi che condividono i principi esposti nel modello del Messaggio presentato. I risultati che si otterranno non saranno quindi significativi e generalizzabili all'intero settore in quanto le premesse di partenza non corrisponderanno alla realtà in tutte le altre sedi di scuola media al momento della generalizzazione.

Da non sottovalutare, infine, l'impatto finanziario della "sperimentazione volontaria", piuttosto sottaciuto, malgrado il costo possa anche raggiungere cifre importanti. Non è intenzione di chi aderisce a questo rapporto di legare le valutazioni sulla scuola a parametri finanziari: la scuola è un investimento. Ciononostante, è doveroso saper informare il

Parlamento sui costi, soprattutto se la proposta del rapporto di maggioranza propone qualcosa di ben diverso da quanto tratteggiato nel messaggio governativo.

### **Sperimenteremo, ma con criterio**

Una riforma come quella del superamento dei livelli dovrebbe inoltre tenere in considerazione l'importante passaggio dalla scuola dell'obbligo alle scuole post obbligatorie, in modo da facilitarne l'accesso e la scelta.

L'accelerazione imposta dal messaggio sulla sperimentazione, a nostro parere, non permette di pensare, riflettere e preparare a dovere Direzione e Docenti alla nuova impostazione: tant'è che la stragrande maggioranza degli istituti, praticamente tutti, si sono detti non pronti ad avviare una sperimentazione seria già nel settembre 2023 – malgrado i buoni propositi.

Ricordiamo infine che sono stati sollevati dubbi sulla reale disponibilità di docenti di qualità per questo tipo di approccio, della loro volontà e capacità di lavorare in codocenza: aspetti che toccano direttamente la qualità dell'insegnamento.

Crediamo che il superamento dei livelli possa essere davvero l'inizio di una riflessione concreta e innovativa, con proposte praticabili, soprattutto da parte del mondo della scuola. Il grosso rischio che noi intravediamo e che se si sperimentasse, così come auspicato dal rapporto di maggioranza e dal DECS nel messaggio 8205, la qualità dell'apprendimento dei nostri allievi risulterebbe compromessa per il futuro.

### **CONCLUSIONI**

1. Concordiamo l'obiettivo di superare il sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media
2. Chiediamo di avviare la sperimentazione solo in presenza di una proposta sostanziata, chiara e condivisa dal Collegio dei Direttori, dai Docenti, dagli Esperti di materia, dai Consulenti pedagogici e dalle Associazioni magistrali. In linea con quanto espresso dai vari esponenti della scuola audizionati, riteniamo improvvisato e avventato avviare una sperimentazione già nel settembre 2023.
3. Chiediamo al Consiglio di Stato di proporre un nuovo messaggio che presenti davvero un modello sul quale ci si possa esprimere nel merito e con metodo.

Solo così si potrà estendere a tutta la Scuola media ticinese un modello solidamente sperimentato, approvando nel contempo le basi legali definitive che abrogano il riferimento ai livelli e accolgono i principi alla base di quanto messo in campo per sostituirli, affinché l'insegnamento faccia un passo avanti necessario.

Fino ad allora, quindi, gli atti parlamentari elencati rimangono formalmente inevasi.

---

**Rapporto di minoranza parziale n. 8205 R2 parz. del 6 febbraio 2023**

Alla luce di quanto precede, si invita il Gran Consiglio ad approvare questo rapporto parziale di minoranza sul messaggio n. 8205.

Per la minoranza della Commissione formazione e cultura:

Maristella Polli, relatrice

Ortelli P. - Pellegrini (con riserva) -

Piezzi - Speciali - Tenconi